

(È approvata.)

Si passa al capitolo 20, relativo ai « lavori ordinari e spese diverse pel servizio del Genio. »

Il Ministero propone per questo capitolo L. 4,000,000, la Commissione riduce questa somma a L. 3,000,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro per la guerra.

DI REVEL, ministro per la guerra. Il Ministero aveva acconsentito su questo capitolo ad un'economia di lire 150,000, e poi, andando all'ultimo limite, ha portato quest'economia a lire 300,000, dimodochè la somma che il Governo domanderebbe per questo capitolo sarebbe di lire 3,700,000.

Io prego la Camera di avvertire che gli eventi dell'anno scorso rendono necessaria questa somma.

Riuscirà nuovo alla Camera, come è riuscito nuovo anche a me, il sentire che le provincie venete sono affatto sprovviste di buone caserme. Si credeva che quelle provincie fossero in fatto di caserme l'Eldorado delle guernigioni, invece non si è trovato che una sola buona caserma a Verona, ma in tutti gli altri luoghi non vi sono che conventi mal ridotti a caserme, i quali possono contenere tutt'al più un battaglione. Ora questi fabbricati così ridotti a caserme richiedono una spesa di riparazione considerevolissima. Non essendo ancora giunti i capitolati di appalto per queste riparazioni, non ho potuto dimostrare alla Commissione tutte le somme, non dirò impegnate, ma che so di certo che saranno necessarie, ed è per questo motivo che io pregherei la Camera ad adottare la cifra di 3,700,000 lire.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

FARINI, relatore. Convieni anzitutto che io scinda nelle sue varie parti questo capitolo.

La sua prima parte è: *Lavori di manutenzione.* Su questi lavori, i quali ascendono a 2,090,000 lire, la Commissione nulla propone si recida. La Commissione propone si recida 1,000,000 sul secondo paragrafo, *Lavori di miglioramento*, e sul paragrafo terzo.

ARALDI. Domando la parola.

FARINI, relatore. La Commissione ha fatte delle osservazioni generali e delle osservazioni particolari in proposito.

Le osservazioni generali sono che i lavori di miglioramento, piuttostochè avere il carattere di una impellente urgenza hanno il carattere di lavori dilazionabili.

La Commissione ha dipoi osservato che questi lavori possono offrire (non dico che offrano) mezzo al Governo di eludere la legge di contabilità, la quale vuole che per ogni nuova opera che oltrepassi una spesa di 30,000 lire si presenti un progetto di legge speciale. Infatti, se il Governo venisse nel divisamento di fare un'opera nuova, egli nei bilanci successivi potrebbe iscrivere, a titolo di miglioramento, tante spese inferiori a 30,000 lire, ad ottenere l'opera che gli preme.

Questa è l'osservazione generale, veniamo alla particolare.

La Commissione chiedeva al ministro una dimostrazione di quali, fra queste spese di miglioramenti, fossero impegnate con contratto e quali non lo fossero.

La Commissione otteneva questa dimostrazione il 6 del mese di giugno; ed il risultato ne era che 616,000 lire per questi lavori di miglioramenti non erano ancora impegnate per contratto, e che per 300,000 lire non erano giunte al Ministero le proposte, gli studi ed i calcoli dei comandi del Genio dipartimentale. Sono così 916,000 lire che veramente sopra questo paragrafo secondo dei lavori di miglioramenti non erano impegnate.

Finalmente la Commissione ha osservato che nell'articolo di manutenzione del personale del Genio militare e spese diverse si possa fare qualche piccola economia e più precisamente laddove è detto: *Provviste, fabbricazione e manutenzione del materiale mobile del Genio*, inquantochè durante la scorsa campagna il materiale mobile del Genio che al principio della campagna era del valore di un milione, fu aumentato durante la guerra di un altro milione, quindi, per ciò che si riferisce alla fabbricazione, la Commissione crede si possa fare la riduzione di 130 mila lire.

Queste sono le ragioni alle quali si appoggia la Commissione, la quale del resto si rimette al giudizio della Camera.

ARALDI. Anche in questa occasione io debbo con mio dispiacere osservare come le riduzioni proposte dalla Commissione siano realmente eccessive: mi scusi la Commissione, ma sopra una somma di 1,600,000 lire stanziata per miglioramenti nei fabbricati militari, dedurre un milione, ossia i cinque ottavi, mi pare eccessivo; bisognerebbe supporre che questa somma fosse stata stanziata per bisogni immaginari.

Adesso mi rettifico: l'onorevole Farini ha osservato come questo milione non è dedotto soltanto dal paragrafo della manutenzione del materiale del Genio e precisamente dalle 130 mila lire, portate per la fabbricazione e manutenzione del materiale mobile del Genio. Esso ha indicato come dalla prima somma di un milione e 600 mila lire si deducono 916,700 (e non vi mancano che 84 mila lire al milione): le altre 84 mila lire, a quanto mi è sembrato di capire, sono tolte delle 130,000 destinate alla riparazione degli utensili e del materiale mobile del Genio, vale a dire che queste 130,000 lire, cavandone 84,000, rimangono 46,000.

Ora, anche in questo caso, domando io, può mai immaginare la Commissione che quelle 130 mila lire sieno state poste lì sopra dati immaginari?

FARINI, relatore. Portiamo la cosa sul campo...

ARALDI. Assolutamente è una riduzione eccessiva. Bisogna supporre che si stabiliscano i preventivi per le officine del Genio (giacchè queste riparazioni si eseguono nelle officine del Genio in Alessandria)...